

IN QUESTA EDIZIONE



1. Le istanze telematiche per richiedere il contributo a fondo perduto dello Stato potranno essere inviate tra il 30.03.2021 ed il 28.05.2021
2. Aiuti COVID da parte della Provincia Autonoma di Bolzano in aggiunta al contributo a fondo perduto da parte dello Stato
3. La sospensione dei tributi e delle tariffe comunali nella Provincia Autonoma di Bolzano mediante l'ordinanza n. 17 del 26.03.2021

1

Le istanze telematiche per richiedere il contributo a fondo perduto dello Stato potranno essere inviate tra il 30.03.2021 ed il 28.05.2021

Per soggetti IVA

Il contributo a fondo perduto previsto dal decreto "Sostegni" (DI n. 41 del 22 marzo 2021), consiste nell'erogazione, da parte dall'Agenzia delle entrate, di una somma di denaro o, a scelta irrevocabile del contribuente, di utilizzare l'intero importo come credito d'imposta, a favore di tutti i soggetti che svolgono attività d'impresa (imprese e enti non commerciali per l'attività commerciale), arte o professione e/o di reddito agrario, che sono titolari di partita IVA residenti e/o stabiliti nel territorio dello Stato. L'ammontare del contributo a fondo perduto è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 e l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019.

A partire dal 30 marzo 2021 e fino al 28 maggio 2021 l'istanza telematica volta all'ottenimento del contributo a fondo perduto andrà inviata all'Agenzia delle Entrate. Proponiamo pertanto che noi in veste di Suo intermediario telematico Entratel provvederemo ad inviare tale istanza

per Suo conto; siccome la maggior parte dei dati ivi necessari dovrà essere reperita dalla rispettiva dichiarazione dei redditi e dalla rispettiva dichiarazione annuale IVA, attingeremo a tali Sue dichiarazioni già in nostro possesso ai fini di poter compilare l'istanza. Per ogni istanza inviata, il sistema dell'Agenzia delle entrate effettuerà delle verifiche e rilascerà una ricevuta al soggetto che ha trasmesso l'istanza (cioè a noi come intermediario telematico). In caso di esito positivo, l'Agenzia delle Entrate comunicherà l'avvenuto mandato di pagamento del contributo (o il riconoscimento dello stesso come credito d'imposta nel caso di tale scelta). Il modello dell'istanza e le relative istruzioni per la compilazione sono reperibili in Internet al seguente link: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/modello-e-istruzioni-ds>).

Il contributo verrà accreditato direttamente sul conto corrente indicato nella richiesta o, a scelta irrevocabile del contribuente, potrà essere utilizzato come credito d'imposta in compensazione.

I requisiti per accedere al contributo a fondo perduto sono due:

- aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di Euro;
- aver registrato nel 2020 un calo mensile medio del fatturato e dei corrispettivi rispetto al 2019 di almeno il 30%.

Esclusi da questo contributo sono i soggetti la cui attività risulti cessata alla data del 23 marzo 2021, o che abbiano attivato la partita IVA appena a partire dal 24 marzo 2021, gli enti pubblici (ex art. 74 del D.P.R. 917/86), gli intermediari finanziari e le società di partecipazione (ex art. 162-bis del TUIR).

Il nuovo contributo a fondo perduto può essere pertanto richiesto dai soggetti esercenti attività d'impresa, arte e professione e/o di reddito agrario, titolari di partita IVA residenti o di soggetti stabiliti nel Territorio dello Stato, che nel secondo periodo d'imposta precedente all'entrata in vigore del DL n. 41 del 22 marzo 2021 (per la gran parte dei soggetti si tratta pertanto dell'anno solare 2019, visto che il decreto legge di cui in oggetto è entrato in vigore in data 23.03.2021) abbiano conseguito un ammontare di ricavi o di compensi non superiore a 10 milioni di euro. Inoltre, il contributo spetta anche agli enti non commerciali, compresi gli enti del terzo settore, gli enti religiosi civilmente riconosciuti e le associazioni sportive dilettantistiche, in relazione allo svolgimento di attività commerciali.

L'ammontare del contributo a fondo perduto è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi 2020 e l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi 2019 secondo questo schema riassuntivo:

- 60% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 non superano la soglia di Euro 100.000,00;
- 50% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di Euro 100.000,00 e fino ad Euro 400.000,00;
- 40% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di Euro 400.000,00 e fino ad Euro 1.000.000,00;

- 30% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di Euro 1.000.000,00 e fino ad Euro 5.000.000,00;
- 20% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di Euro 5.000.000,00 e fino ad Euro 10.000.000,00.

È comunque garantito un contributo minimo non inferiore a Euro 1.000,00 per le persone fisiche e a Euro 2.000,00 per i soggetti diversi dalle persone fisiche. L'importo del contributo riconosciuto non può in ogni caso superare Euro 150.000,00.

Il nuovo contributo a fondo perduto è escluso da tassazione sia per quanto riguarda le imposte sui redditi (IRES e IRPEF) sia per l'IRAP, e non incide sul calcolo del rapporto per la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi di reddito, compresi gli interessi passivi.

2 Aiuti COVID da parte della Provincia Autonoma di Bolzano in aggiunta al contributo a fondo perduto da parte dello Stato

Per tutti i soggetti

La Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano ha deliberato un nuovo pacchetto di aiuti COVID da oltre 500 milioni di Euro con l'obiettivo di superare le conseguenze negative della pandemia iniziata ormai oltre un anno fa. Nella seduta della Giunta provinciale del 2 marzo 2021, l'organo esecutivo ha approvato una vasta gamma di misure volte a mettere in sicurezza l'esistenza di attività nei settori lavoro, famiglia, lavoratori autonomi e aziende messi in crisi dalla pandemia.

Una panoramica di tutte le misure approvate sono reperibili in Internet al seguente link:

<https://aiuticovid.provincia.bz.it/contributi-fondo-rotazione-economia.asp>

Le misure approvate riguardano contributi a fondo perduto per piccole imprese e contributi per costi fissi. I contributi potranno essere richiesti mediante la compilazione online di un'apposita istanza. Questa istanza potrà essere inviata presumibilmente a partire da metà aprile 2021. Le specifiche modalità di compilazione, le tipologie di costi contributi, così come anche il contenuto specifico dell'istanza devono essere ancora stabilite.

3 La sospensione dei tributi e delle tariffe comunali nella Provincia Autonoma di Bolzano mediante l'ordinanza n. 17 del 26.03.2021

Per tutti i soggetti

Il presidente della Provincia Autonoma di Bolzano ha firmato l'ordinanza numero 17 in tema di gestione della situazione epidemiologica da Covid-19. Tale ordinanza è reperibile in Internet al seguente link: <https://s3-images.stol.it/pdf/2021/03/verordnung-nr-17-26032021.pdf>.

Il provvedimento, per venire incontro alla difficile situazione di liquidità di molte famiglie e imprese, prevede la sospensione dei termini di versamento di una serie di tributi e canoni comunali/provinciali, in particolare:

- la sospensione dei termini di versamento dal primo gennaio 2021 al 15 dicembre 2021 dell'imposta municipale immobiliare (IMI), del canone per le pubbliche affissioni, del canone di concessione per l'occupazione dei mercati e dell'imposta di soggiorno in appartamenti e alloggi. Questa sospensione non vale per il pagamento del Canone patrimoniale dovuto per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture.
- la sospensione dei termini di versamento dal primo gennaio 2021 al 30 giugno 2021 delle tariffe comunali relative a rifiuti, acqua, fognatura e depurazione.

In entrambi i casi rimane comunque possibile effettuare i pagamenti prima della nuova scadenza differita.



Le informazioni qui contenute sono da considerarsi accurate sino alla data di pubblicazione della newsletter; le norme regolatrici la materia potrebbero essere nel frattempo state modificate. Il contenuto di questa newsletter non costituisce, né può essere usato come, sostituto di un parere fiscale e/o legale per una specifica situazione. Il Bureau Plattner non è responsabile per qualsiasi azione intrapresa o meno sulla base di questa newsletter.

Informazioni dettagliate in ordine alla nostra informativa sul trattamento dei dati personali sono riportate nella Privacy Policy, consultabile sul nostro sito web: <https://www.bureauplattner.com/it/privacy-cookies/>. Per eventuali domande si prega di contattare il seguente indirizzo email: privacy@bureauplattner.com.

© Bureau Plattner – Dottori commercialisti, revisori, avvocati
www.bureauplattner.com

